



COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **85** del **30-09-20**

Sessione Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 2BIS-2 RELATIVA ACCORDO PUBBLICO PRIVATO N. 43 Menotti-56 Veronese.

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **18:30**, presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti (P) e assenti (A) i Signori:

Cognome e nome	Presenza	Cognome e nome	Presenza
CORSO FRANCESCO	P	GALLANA LAURA	P
FERRARETTO SIMONE	P	BIANCHIN ALESSANDRO	P
BONATO ERICA	P	BELLUCO RENZO	P
BUSON ANTONELLA	P	BONATO GIOVANNA	P
FERRARETTO VANNJ	A	GREGGIO ALESSANDRO	P
ROVARIN SILVIA	P	TRIMARCHI ANTONINO	P
NICOLINI VALTER	P		

Assiste alla seduta: SCHIVO DOTT.SSA SONIA VICE SEGRETARIO COMUNALE del Comune.

Il Presidente CORSO FRANCESCO, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

Vengono designati i tre scrutatori Sigg.

NICOLINI VALTER
BIANCHIN ALESSANDRO
BELLUCO RENZO

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to CORSO FRANCESCO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHIVO DOTT.SSA SONIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 124 TUEL - D.Lgs. 267/00

N.444 Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Comunale il 14/10/2020

e vi rimarrà per **30** giorni consecutivi

Addì 14/10/2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCHIVO DOTT.SSA SONIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER USO AMMINISTRATIVO

Baone, addì 14/10/2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SCHIVO DOTT.SSA SONIA

In apertura di seduta il SINDACO richiama e ricorda, a norma dell'art. 77, co. 2, del D.Lgs 267/2000 e, s.m.i. , agli amministratori che debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri, di loro parenti o affini sino al quarto grado.

RELAZIONA sull'argomento;

PREMESSO che:

Con la Delibera della Giunta Provinciale di Padova n 109 del 18 luglio 2013 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Baone, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 in data 26.05.2010.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28 settembre 2017 è stata quindi approvata la prima variante del Piano degli Interventi che ha rappresentato una prima tappa sostanziale del progressivo allineamento dell'intero PRG alle indicazioni del PAT, quali la struttura normativa il sistema delle previsioni e indicazioni puntuali del PRG vigente.

Con variante con D.C.C. n. 49 del 24.10.2019 il Comune di Baone ha adottato la variante Tecnica al PAT per adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 relativa al Consumo del suolo.

Con D.C.C. n. 56 del 28.11.2019 è stata approvata una variante ai sensi della L.R. 4/2015 (Variante n. 2 - variante verde).

Successivamente sono state prodotte alcune varianti parziali, puntuali e normative:

- variante relativa alla normativa specifica riguardo alle fasce di rispetto cimiteriale adottata con D.C.C. n. 50 del 24.10.2019 (variante n° 3), approvata con C.C. n. 4 del 30/01/2020;
- variante (variante n. 4) per recepimento di un accordo n.1 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 approvata con D.C.C. n. 79 del 15/09/2020;
- una variante (variante 5) inerente la modifica art. 62 N.T.O. P.I. per adeguamento al P.A.I. e compatibilità geologica – approvata con DCC 42 del 20.05.2020;
- una variante (Variante 6) inerente ai requisiti soggettivi per l'edificabilità in zona E4 approvata con D.C.C. n. 43 del 29/05/2020;
- una variante (variante 7) inerente la revisione del Prontuario della Qualità Architettonica. Adottata con DCC n. 31 del 29.04.2020;
- una variante (Variante 8) inerente modifica alle N.T.O. ART. 43 impianti tecnologici adottata con D.C.C. 44 del 29.05.2020;
- una variante (Variante 9 – variante verde) adottata con D.C.C. n. 73 del 15/09/2020;

DATO ATTO che è stata conclusa la fase di concertazione prevista dall' articolo 18 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 s.m.i ;

CONSIDERATO che la proposta variante oggetto di concertazione, rappresenta modifiche pianificatorie, normative e cartografiche ed anche indicativamente:

- recupero anche mediante cambio di destinazione d'uso, degli annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo;
- individuazione/riclassificazione di aree destinate a servizi di interesse generale;
- interventi di riqualificazione/riconversione architettonica e/o urbanistica;
- interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio edilizio esistente, anche di modifica della schedatura di edifici;
- riclassificazione delle aree edificabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 4/2015, affinché siano private della potenzialità edificatoria;
- interventi in variante al piano degli interventi (accordo pubblico-privato) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;

RICORDATO che l'art. 6 “tra soggetti pubblici e privati” della L.R. n. 11/2004 recita:

- I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

- Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

- L' accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L' accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

- Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all' articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

PRESO ATTO e qui richiamate:

- la deliberazione di G.C. n. 52 del 23/06/2020, con cui sono state valutate le manifestazioni di interesse pervenute;
- la delibera di C.C. n. 54 del 29/06/2020 mediante la quale sono stati approvati gli accordi di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i. n. 13-15-38-32-43-45-55-56;

VISTI ed esaminati gli elaborati costituenti la variante al P.I. nr. 2BIS-2 (ACCORDI N. 43-56), così come predisposti dall'Urbanista incaricato Costantini Dott. Mauro di Este, pervenuto in data 23/09/2020, agli atti del Comune prot. n. 6049 in data 24/09/2020 costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica con estratti delle modifiche
- VAS – "verifica di assoggettabilità"
- V.Inc.A - dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della D.G.R.V. 1400/2017

Elab. 13 - schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo

- estratto NTO allegato A modificato
- tavola elab. 01 (scala 1:5000) intero territorio NORD
- tavola elab. 02 (scala 1:5000) intero territorio SUD
- tavola elab. 04 (scala 1:2000) zone significative Calaone

RITENUTO quindi che i predetti accordi, a norma dell'art. 6, comma 3, della L.r. 11/2004 – costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione a cui accedono e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e partecipazione – ovvero detti accordi vanno recepiti con il provvedimento di adozione della presente variante;

ACCERTATO che secondo l'articolo 39, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 l'obbligo di pubblicazione e le modalità di atti pianificatori si intende assolto con la pubblicazione nei siti informatici dell'ente pubblico stesso;

VISTO

- la Legge Regionale n. 11/2004 s.m.i.;
- gli atti di indirizzo la Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 s.m.i.;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità espressi dai Responsabili di Settore, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. e di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.6 del 23/01/2014;

ACCERTATA, altresì la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del dell'art.42 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. di confermare quanto riportato nelle premesse, da intendersi integralmente richiamate nel dispositivo della presente;
2. **di adottare** la variante nr. 2bis -2 al Piano degli Interventi Vigente ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, inerente interventi in variante al piano degli interventi (accordo pubblico-privato n. 43-56) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 secondo il progetto redatto dall'urbanista Costantini Dott. Mauro di Este, costituito dagli elaborati indicati in premessa, depositati presso l'Ufficio tecnico comunale e non materialmente allegati alla presente deliberazione;
3. di disporre la pubblicazione della presente variante al P.I. distinta dal nr. 2bis-2 (accordi 43-56), unitamente agli accordi ex art. 6 L.R. 11/2004 s.m.i. - all'Albo Pretorio Comunale entro otto (8) giorni dall'adozione; il loro deposito, affinché siano a disposizione del pubblico, per trenta (30) giorni consecutivi presso la segreteria del Comune. Dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblico a mezzo di manifesti da collocare in luoghi pubblici;
4. di dare atto che nei successivi 30 giorni decorrenti dalla data di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sulla presente variante al PI e sull'accordo ex art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i., adottato;
5. di disporre che dalla data di adozione della presente variante al P.I. siano applicate le misure di salvaguardia fino alla sua entrata in vigore, come previsto dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n° 11 s.m.i.;
6. di precisare che nei sessanta (60) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale esprimerà il proprio parere sulle stesse ed approverà il Piano, ora adottato, compresi gli accordi ex art. 6 della L.r. 11/2004 s.m.i. ;
7. di dare atto che il competente Responsabile del Settore Urbanistica- Edilizia Privata - Lavori Pubblici provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 s.m.i.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali:

Buson: siamo andati in commissione Strumenti Urbanistici per esaminare questa adozione di variante parziale che accomuna due accordi pubblico privati. In questi due casi l'iter da completare per portare avanti questa variante è un po' più complesso degli altri; questo infatti prevede di mandare in regione i documenti per chiedere se è assoggettabile o meno alla VAS. La commissione ha accettato all'unanimità questa proposta di variante.

Costantini: c'è poco da aggiungere, sono due varianti che derivano da corpi già sottoscritti dal Consiglio Comunale quindi è il recepimento dell'accordo dentro una variante urbanistica che è quella che dà esito all'accordo. Sono stati portati a parte rispetto agli altri perché hanno due procedure diverse dal punto di vista della valutazione ambientale, mentre quelli che comportano un semplice cambio di destinazione d'uso o interventi su fabbricati esistenti hanno la scheda facilitata, per gli altri serve una verifica di assoggettabilità, non è una VAS completa ma è comunque un lavoro che comporta l'aggiornamento del rapporto ambientale preliminare e una valutazione specifica. Quelle trattate sono due modifiche molto puntuali: la prima riguarda un ampliamento di un fabbricato esistente di soli 100 metri cubi, per poter realizzare un manufatto accessorio, sostanzialmente un garage, dove la problematica era la distanza da una strada che è stata costruita dopo il fabbricato. La seconda invece è un lotto edificabile di 600 mc di superficie in località Calaone, in luogo di un'area di servizi ampiamente decaduta e che non è mai stata attuata.

Greggio: vi segnalo un paio di errori nella proposta di delibera, nelle premesse, l'ultimo punto, si parla della variante 9, va corretto perché sembra sia un copia incolla, un errore nel documento.

Sindaco: va bene, prendiamo nota che correggiamo mettendo la delibera approvata il 15/9 e togliendo la modifica RTO, art. 43, Impianti Tecnologici.

Greggio: sulla relazione pag. 2, variante 4, invece, dove c'è l'elenco di tutte le varianti, dove c'è scritto 'approvata con delibera 34 del 29 aprile', in realtà l'abbiamo approvata la volta scorsa, quindi c'è da cambiare la data.

Ho poi una domanda che mi è sorta vedendo gli elaborati, riguardo al lotto di Calaone, mi chiedo, ma è una curiosità mia, questo lotto ha un accesso stradale...?

Costantini: ha un accesso privato, accederà da un lotto vicino, con una servitù di passaggio.

Greggio: ok, grazie. Invece un appunto, dove si parla di un altro intervento, abbiamo appreso in commissione che la strada confinante è ancora privata.

Sindaco: non è quello che avete segnalato voi?

Greggio: no, quello che abbiamo segnalato era il tratto superiore, non il tratto nuovo. Qui mi risulta che ci siano altri 4 lampioni pubblici già dagli anni 80. Vi invito quindi a verificare questa situazione, se ci sono da fare delle acquisizioni.

Sindaco: sono sicuro che questa strada non sia pubblica perché, quando c'era ancora Baraldo, avevano chiesto di passare a pubblico demanio questa strada ma il tecnico aveva valutato che non aveva le caratteristiche per poter soddisfare la richiesta, tra cui la larghezza.

Greggio: ne prendiamo atto

Sindaco: volevo solo precisare una cosa relativamente ad alcuni errori nelle delibere, purtroppo abbiamo verificato che il computer dell'ufficio tecnico ha dei grossi problemi con il gestionale, ho visto con i miei occhi che viene salvato un testo e poi risulta sbagliato. Stiamo cercando di trovare dei rimedi con i tecnici.

Si passa alla votazione che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti n.12, favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti 4 (Belluco, Greggio, Bonato Giovanna e Trimarchi)